

Intervista

- Dott. Ruggiero, qual è attualmente la Sua professione?

R. Sono docente a tempo indeterminato presso una Scuola Statale di Roma.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da più di dieci anni. Sono stato docente di inglese, di spagnolo e di sostegno. Recentemente, ho avuto il passaggio di ruolo all'insegnamento dello spagnolo in un Liceo linguistico.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, corso di Laurea Magistrale in Filologia e Letterature Moderne, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Ho scelto di intraprendere questo percorso per ampliare la mia formazione ed il mio sapere.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Perché mi ha dato la possibilità di conciliare lo studio ed il lavoro. La didattica e-learning non comporta la frequenza dei corsi in presenza, impossibile lavorando full time.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "La dialettologia italiana"?

R. In realtà, sono stato contattato dalla segreteria che mi ha offerto una rosa di titoli tra cui scegliere. Quello relativo alla dialettologia ha catturato immediatamente la mia attenzione: la linguistica e la storia della lingua sono dei campi di studio ritenuti sempre molto interessanti.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Ho continuato a svolgere il mio lavoro, ma, sicuramente, con un bagaglio di conoscenze maggiori. La formazione continua è un dovere di ogni insegnante.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Di studiare in maniera approfondita: una conoscenza disciplinare solida è il punto di partenza per qualsiasi insegnante. Direi, poi, che fondamentali sono anche passione ed entusiasmo. Il lavoro del docente, attualmente, è molto complicato e difficile, ma, se si ama quello che si fa, allora, può dare anche grandi soddisfazioni.